

le medicine integrate®

Rivista di
medicina
omeopatia
fitoterapia
omotossicologia
floriterapia
naturopatia
psicosomatica

Rosmarinus officinalis

Presenti a

Roma 7-9 Maggio 2010
Pad. 11 - Stand D32-E31

Presenti a
Cibus Parma Pianeta Nutrizione
Parma 10-13 Maggio 2010
**Pad. Pianeta Nutrizione
Stand 29-30**


Rivista quadrimestrale di informazione. Anno VI - n° 2 - Maggio 2010 - € 1.50

PromoPharma®

Spedizione in abbonamento postale - Allegato B - Tipo B - (Asses rescossa) - Autorizzazione n. 996 del 15.04.03 della Direzione Generale PPTT, della Repubblica di S. Marino



Trattamento integrato delle teleangectasie agli arti inferiori

Dott. Luigi Pietro Zollino

Medico chirurgo, specializzato in dietologia, medicina estetica e medicina termale. Membro del GIST e del SASME

Abstract: Le teleangectasie o vene varicose, varici, angiomi, sono vasi dilatati in cui il sangue tende a ristagnare anziché fluire verso il cuore. Un problema che colpisce diverse persone. L'autore propone trattamenti mirati con l'ausilio di appositi macchinari e di una opportuna integrazione con fitoterapici

Abstract: Teleangectasie or varicose veins, angiomas, are dilated veins, where the blood stagnates and doesn't flow to heart. It's a problem for many persons. The author proposes some strategies of intervention with help of machinery and a right phytoterapic integration.

Parole chiave: Teleangectasie, strategie di intervento, fitoterapia

Key words: Teleangectasie, strategies of intervention, phytoterapy



Le teleangectasie o vene varicose, varici, angiomi, sono vasi dilatati in cui il sangue tende a ristagnare anziché fluire verso il cuore. Si chiamano varici quando si formano a livello di vene superficiali e spesso appaiono estese, in superficie, come una tela di ragno. Sono molto comuni sulle gambe, ma possono presentarsi anche sul viso.

Cause

Le cause principali sono legate a fattori ereditari, oppure a una gravidanza, o al fatto di trascorrere molto tempo in piedi, esercitando pressione sulle gambe e alterando il ritorno del sangue verso il cuore, inducendo le vene a dilatarsi. Con l'avanzare dell'età, le vene varicose tendono a rendersi visibili e possono costituire un inestetismo sgradevole e fastidioso.

Strategie di intervento

Il trattamento delle teleangectasie degli arti inferiori si

può effettuare mediante una **scleroterapia farmacologica**. È una terapia mediante la quale vengono inoculate con aghi sottili sostanze sclerosanti di vario tipo direttamente nelle vene.

Al trattamento può seguire un bendaggio degli arti a seconda della sostanza sclerosante utilizzata. Il numero di sedute varia a seconda della gravità del problema.

La terapia sclerosante è particolarmente indicata per vasi degli arti inferiori di calibro importante. Tuttavia, in alcune zone come la malleolare o sul piede, dove esiste una circolazione di tipo terminale o ove vi siano sottilissimi vasi difficili da incannulare, non è indicata.

Come effetti collaterali si possono verificare necrosi superficiali e formazioni di una rete di vasi finissimi superficiali che si evidenziano come discromie sulla pelle di tipo iperpigmentato che possono residuare al trattamento.

Un'alternativa o, meglio, un'associazione si può fare me-



dianche **scleroterapia laser**. È il trattamento tecnologicamente più evoluto per l'eliminazione di lesioni vascolari sia del viso che del corpo.

È stato compiuto un notevole passo avanti nel trattamento di tali patologie grazie al sistema che permette di utilizzare due fonti di energia: una **luce pulsata intensa** (Photoderm) che viene abitualmente impiegata nel trattamento di inestetismi quali capillari del volto, angiomi congeniti, peli superflui, tatuaggi e macchie cutanee di differente origine, colore e profondità, ed un **laser Nd:Jag** a 1064 nanometri utilizzato prevalentemente nel trattamento delle teleangectasie degli arti inferiori.

Tale sistema, non invasivo, è stato studiato per intervenire su lesioni e macchie vascolari (per eliminare varici e vene varicose, ma anche emangiomi, macchie vinose, angiomi cavernosi, teleangectasie, couperose, rosacea, ecc.). Utilizza impulsi di energia luminosa ad alta intensità.

Previa applicazione sulla pelle di un gel freddo, gli impulsi di energia luminosa penetrano in maniera sicura nella pelle, eliminando i citati problemi; senza iniezioni, né interventi chirurgici. Tale sistema consente di adattare i trattamenti in maniera specifica sia al tipo e colore di pelle (fototipo) che al tipo di problema.

I trattamenti non sono dolorosi e non vi è bisogno di anestesia locale né di farmaci. È possibile che si avverta, al momento dell'impulso luminoso sulla pelle, un leggero bruciore o formicolio, simile allo schiocco di un elastico.

Il trattamento completo si svolge con un numero di sedute che varia a seconda del tipo di problema, della densità delle varici, della dimensione e della profondità. Possono essere necessari diversi trattamenti (generalmente tra 2 e 4), ognuno della durata di 15-20 minuti.

Dopo il trattamento vi è la possibilità che si produca un leggero rossore sulla pelle, o un gonfiore locale, che scompaiono dopo qualche giorno.

Raramente possono formarsi delle piccole vesciche.

È possibile riprendere il lavoro e qualsiasi tipo di attività, regolarmente, lo stesso giorno in cui ci si è sottoposti al trattamento. Si consiglia solo di limitare l'esposizione al sole.



Integrazione fitoterapica

Come terapia di supporto si possono associare al trattamento delle teleangectasie alcuni prodotti di origine naturale e tra questi il **Ruscus aculeatus**.

Tra i componenti principali del rusco vanno citati i flavonoidi come il rutoside.

È proprio quest'ultimo ad essere indicato per aumentare la resistenza delle pareti dei capillari. Il suo utilizzo principale è nella terapia delle varici venose, delle emorroidi, delle flebiti. La pianta viene indicata anche come antiinfiammatoria, diuretica e antireumatica. Abitualmente il rusco viene prescritto per via orale.

Altro rimedio fitoterapico in associazione è **Sorbus domestica**, per la sua azione di tonificazione delle pareti venose e la sua azione antiinfiammatoria, combatte i fenomeni congestizi. Anch'esso viene somministrato per via orale.

Infine, ma non per importanza, **Aesculus hippocastanum**, per il contenuto di flavonoidi e glucosidi cumarinici, possiede proprietà di diminuzione della permeabilità e della fragilità capillare, è antiflogistico, antiessudativo e favorisce il riassorbimento degli edemi.

Riattiva la circolazione sanguigna e favorisce il ritorno venoso. Si somministra per via orale.

L'associazione di questi prodotti fitoterapici con i mezzi chimici e fisici nel trattamento delle teleangectasie è stata fatta partendo dal presupposto che sia la scleroterapia che il trattamento laser, provocano una coagulazione all'interno del vaso colpito, seguita da un processo infiammatorio che porta al riassorbimento dello stesso.

L'assunzione di Ruscus aculeatus, Sorbus domestica e Aesculus hippocastanum, in due somministrazioni giornaliere per tutta la durata del ciclo di terapia produce come effetto un riassorbimento più rapido dei vasi colpiti, un minor numero di sedute per la risoluzione del problema e una minore incidenza di iperpigmentazioni post trattamento.